

Università degli Studi di Firenze
Ordinamento didattico
del Corso di Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni
in GIURISPRUDENZA ITALIANA E FRANCESE

D.M. 22/10/2004, n. 270

Regolamento didattico - anno accademico 2017/2018

ART. 1 Premessa

Denominazione del corso	GIURISPRUDENZA ITALIANA E FRANCESE
Denominazione del corso in inglese	LAW
Classe	LMG/01 Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza
Facoltà di riferimento	GIURISPRUDENZA
Altre Facoltà	
Dipartimento di riferimento	Scienze Giuridiche (DSG)
Altri Dipartimenti	
Durata normale	5
Crediti	300
Titolo rilasciato	Laurea Magistrale in GIURISPRUDENZA ITALIANA E FRANCESE
Titolo congiunto	Doppio titolo
Atenei convenzionati	Paris 1 - Université Pantheon-Sorbonne conv. del 20/07/2007
Doppio titolo	
Modalità didattica	Convenzionale

GIURISPRUDENZA ITALIANA E FRANCESE

Lingua/e di erogaz. della didattica	ITALIANO
Sede amministrativa	
Sedi didattiche	
Indirizzo internet	http://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it
Ulteriori informazioni	
Il corso è	Trasformazione di corso 509
Corsi disattivati	trasformazione di 0226-06 GIURISPRUDENZA (cod 7241)
Data di attivazione	
Data DM di approvazione	
Data DR di approvazione	
Data di approvazione del consiglio di facoltà	
Data di approvazione del senato accademico	09/05/2012
Data parere nucleo	
Data parere Comitato reg. Coordinamento	
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	14/02/2011
Massimo numero di crediti riconoscibili	

Corsi della medesima classe	GIURISPRUDENZA GIURISPRUDENZA ITALIANA E FRANCESE GIURISPRUDENZA ITALIANA E TEDESCA
Numero del gruppo di affinità	

ART. 2 Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

Il Comitato di indirizzo della Facoltà di Giurisprudenza, partendo dall'apprezzamento del lavoro svolto dal CDL in relazione alla migliore strutturazione del rapporto tra fabbisogni formativi e percorsi didattici individuati, ha ritenuto di esprimere parere molto favorevole rispetto alle proposte di applicazione della riforma e di individuazione delle figure degli sbocchi professionali, funzionale ad un maggior coinvolgimento delle parti interessate. Si è inoltre manifestato apprezzamento per il lavoro svolto dalla Facoltà in occasione della nuova definizione (per il corso di LMG che non la prevedeva sinora) dei profili professionali secondo i codici ISTAT, sottolineando come sia stata svolta una ricognizione degli sbocchi occupazionali e della loro coerenza con la preparazione da fornire/fornita (risultati di apprendimento) in termini di conoscenze, competenze, e comportamenti deontologici.

Sugli sbocchi occupazionali, diversi dalle professioni legali, è emersa l'esigenza di una comunicazione chiara e comprensibile da dare alle parti interessate e agli utenti (studenti e loro famiglie).

Sulle prospettive derivanti dall'applicazione dell'art.9, comma 6 della legge 27/2012 si è aperto un confronto che ha visto una forte sintonia della Facoltà e dalle Parti interessate sulla necessità di cogliere al meglio l'occasione che l'innovazione normativa propone nella prospettiva di valorizzare nel quadro dell'offerta formativa dell'ultimo anno di corso forme di collaborazione integrata Facoltà/Ordini in modo che la formazione acquisisca in concretezza e contemporaneamente siano mantenuti i livelli alti di qualità, così da rendere tale periodo

riconoscibile come pratica professionale

In questo senso si è manifestata la disponibilità a collaborare con la Facoltà per l'avvio dei laureati al mondo del lavoro ed in particolare anche in relazione alle modalità di verifica dello svolgimento dei tirocini formativi già esistenti. Azione che si dovrà coordinare con quella, appunto ben più complessa, dell'introduzione dei tirocini professionali previsti nel quadro della nuova normativa, che si dovrà leggere anche in relazione alle innovazioni sul piano regionale. Il Comitato, in conclusione, sottolineando le notevolissime difficoltà affrontate nel periodo preso in esame, ha espresso una valutazione favorevole sulle azioni intraprese ed anche sulla fattiva prospettiva emersa di una prossima necessaria attività in stretto contatto per l'attuazione delle nuove prospettive normative emerse.

Data del parere: 14/02/2011

ART. 3 Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Conformemente a quanto previsto dall'allegato 1 del DM 25 novembre 2005, il Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza si propone di fornire una preparazione giuridica che comporti, in particolare

- la conoscenza della cultura giuridica di base italiana ed europea, nonché della evoluzione storica degli istituti giuridici;
- la capacità di comprendere e valutare i principi ed istituti di diritto positivo;
- la capacità di predisporre testi giuridici normativi, negoziali, processuali;
- la capacità di comprensione ed interpretazione di testi giuridici, di analisi casistica, di rappresentazione critica e di adeguata qualificazione dei fatti giuridici e dei problemi che da essi emergono;
- il possesso degli strumenti di base per l'aggiornamento delle proprie competenze;
- la conoscenza degli aspetti istituzionali degli ordinamenti giudiziari; della logica e dell'argomentazione giuridica e forense; della deontologia professionale; nonché del linguaggio giuridico di almeno una lingua straniera e dell'informatica per il diritto.

ART. 4 Risultati di apprendimento attesi**4.1 Autonomia di giudizio (making judgements)**

Emergenza nel laureato di un atteggiamento autonomo e critico, basato sulla comprensione del sapere giuridico in chiave sistematica ed interdisciplinare, anche con riferimento alla dimensione internazionale del diritto, e di capacità interpretative e applicative della normativa pertinente, che gli consenta un approccio equilibrato, efficace nella soluzione dei problemi giuridici proposti alla luce degli interessi coinvolti, sia che si tratti dell'esercizio di libere professioni o della magistratura, sia che si tratti di manifestare sensibilità per un approccio all'azione amministrativa orientato all'efficienza e ai principi di trasparenza, regolarità ed efficienza dell'azione amministrativa stessa, sia ancora che si debba far riferimento alla necessità di relazionarsi in modo equilibrato e costruttivo con i settori gestionali dell'impresa orientando il proprio intervento a criteri di coerenza con il quadro normativo vigente .

4.2 Abilità comunicative (communication skills)

I laureati acquisiranno le capacità comunicative (in forma scritta od orale) necessarie e tecnicamente specifiche relativamente ai termini dei problemi giuridici di volta in volta affrontati e alle relative soluzioni ipotizzabili o concretamente praticabili.

4.3 Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati del corso avranno acquisito, per il tramite dell'assunzione di un metodo di studio appropriato che tiene conto dei profili culturali complessivi del diritto (teorici, storici, comparativi, e tecnico-argomentativi): la capacità di apprendere e utilizzare in modo approfondito gli strumenti tecnici fondamentali della cultura giuridica di base e specialistica nazionale, europea e internazionale. Essi saranno in grado di studiare testi di livello avanzato, di far proprie le tecniche anche più recenti di ricerca del materiale giuridico (dottrinale, legislativo e giurisprudenziale) e, conseguentemente, di organizzare in modo autonomo, la comprensione, valutazione e decisione in ordine all'applicazione di principi o istituti del diritto positivo, acquisendo altresì dimestichezza con la capacità di predisporre testi

ART. 4 Risultati di apprendimento attesi

giuridici (atti normativi e/o negoziali e/o processuali e/o Amministrativi) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici. Saranno inoltre capaci di aggiornare in modo coerente le loro conoscenze, seguendo le innovazioni legislative ed ordinamentali più rilevanti per pertinenza.

ART. 5 Conoscenze richieste per l'accesso

Sono ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza gli studenti in possesso di Diploma di Scuola secondaria superiore, o in possesso di altro titolo di studio conseguito all'estero e ritenuto idoneo in base alla normativa vigente.

Al fine di fornire agli studenti uno strumento di autovalutazione in ordine alla scelta del Corso di laurea, in particolare quanto al possesso delle caratteristiche attitudinali e delle conoscenze minime necessarie, la Facoltà prevede un test di orientamento diretto a rilevare la presenza delle conoscenze di base, anche linguistiche, necessarie per intraprendere gli studi giuridici.

L'aver effettuato la prova, sia con esito positivo sia con esito negativo, è condizione indispensabile per poter sostenere esami di profitto. L'esito negativo della prova impone obblighi formativi aggiuntivi, che saranno assolti mediante la frequenza obbligatoria di corsi di sostegno finalizzati a colmare le lacune riscontrate. Tali attività potranno essere poste in essere anche in comune con altri Corsi di laurea della classe o di altre classi.

Gli esiti della prova non sono pubblicati e non hanno influenza sulla carriera dello studente.

Essi sono comunicati al Centro per l'orientamento ai fini di quanto previsto dall'art.14 lettera b).

L'esito del test potrà essere comunicato in forma aggregata alle scuole di provenienza.

A fronte dell'accertamento di una insufficienza delle conoscenze di base da parte degli studenti del primo anno, il Corso promuove attività finalizzate a colmare tale lacuna. Tali attività potranno essere poste in essere anche in comune con altri Corsi di laurea della stessa classe o di altre classi.

ART. 6 Caratteristiche della prova finale

La prova finale per il conseguimento della laurea magistrale in Giurisprudenza consiste nella predisposizione di un elaborato scritto, nonché nella sua discussione orale, che dimostri, con specifico riferimento all'insegnamento prescelto dal candidato, l'acquisizione della preparazione giuridica e delle conoscenze previste dagli obiettivi formativi del Corso di laurea, con particolare riguardo ai metodi di ricerca e alla capacità di esporre ed argomentare. L'elaborato scritto potrà anche essere collegato a tirocini o attività di ricerca presso organizzazioni, uffici, amministrazioni, strutture di ricerca italiani o stranieri, concordata con il docente.

La preparazione dell'elaborato scritto impegnerà lo studente per un numero di ore corrispondente al numero di crediti attribuito alla prova finale.

ART. 7 Sbocchi Professionali

I profili professionali che si intende formare sono i seguenti: P1 Avvocato, P2 Notaio, P3 Magistrato, P4 Dirigenti ed equiparati della P.A., degli enti pubblici non economici e degli enti locali, P5 Direttori e Dirigenti generali di banche, assicurazioni e altre imprese private, P6 Funzionario in istituzioni internazionali e dell'Unione Europea, P7 Esperto legale in imprese, P8 Docente e ricercatore universitario.

7.1 Funzioni

funzione in un contesto di lavoro:

P1 L'Avvocato è un professionista che dopo aver conseguito la laurea in giurisprudenza secondo quanto previsto dall'ordinamento nazionale e, previo superamento di un esame di abilitazione, essersi iscritto ad un ordine professionale, è legittimato a rappresentare, assistere e difendere un cittadino sia in sede giudiziale sia in sede stragiudiziale, in forza di un mandato e dietro pagamento di un onorario.

P2 - Il notaio è un libero professionista che esercita una funzione pubblica consistente nel garantire la validità dei contratti e in generale dei negozi giuridici, attribuendo pubblica fede agli atti ed alle sottoscrizioni apposte in sua presenza.

ART. 7 Sbocchi Professionali

P3 Il magistrato è un funzionario pubblico appartenente ad un ordine autonomo e indipendente; al suo interno si distinguono i giudici titolari della funzione giurisdizionale, ovvero chiamati ad amministrare la giustizia civile e penale, dai pubblici ministeri titolari esclusivi dell'azione penale.

P4 Il dirigente (o equiparato) della pubblica amministrazione è un lavoratore dipendente dello Stato o di altro ente pubblico incaricato di dirigere un ufficio, anche di notevole complessità con le capacità e i poteri del privato datore di lavoro. Ad un dirigente è possono essere attribuite funzioni ispettive, di consulenza, studio e ricerca o la rappresentanza della propria amministrazione in contesti internazionali.

P5 Direttori e dirigenti generali di imprese private come - banche, assicurazioni, agenzie immobiliari e di intermediazione finanziaria o di aziende di servizi alle imprese e alle persone o ancora dei rispettivi dipartimenti finanza ed amministrazione, nonché dei dipartimenti di organizzazione e gestione delle risorse umane e delle relazioni industriali sono lavoratori dipendenti incaricati di dirigere un ufficio, anche di notevole complessità con le capacità e i poteri del privato datore di lavoro. Ad un dirigente è possono essere attribuite funzioni ispettive, di consulenza, studio e ricerca o la rappresentanza della propria struttura organizzativa.

P6 - Il funzionario in istituzioni internazionali e dell'Unione europea opera nell'ambito di organizzazioni internazionali come IONU e le sue Agenzie, IUE e i suoi organi (Commissione, Parlamento), IOCSE, la NATO etc Ad essi è richiesto di lavorare nell'esclusivo interesse dell'organizzazione per la quale prestano servizio. Il Funzionario prepara dossier, svolge attività di ricerca e di reporting per conto della propria istituzione, dialoga con i rappresentanti delle burocrazie nazionali, di altre istituzioni intergovernative e delle organizzazioni non governative.

P7 L'esperto legale in aziende private svolge attività di consulenza giuridica, ricerca, preparazione di dossier, stesura di contratti o in generale atti negoziali per

ART. 7 Sbocchi Professionali

conto dell'azienda di appartenenza.

P8 Il docente e ricercatore universitario svolgono attività di studio, approfondimento delle fonti del diritto nazionali, straniere, comunitarie, convenzionali ed internazionale oltre ad attività di didattica sia frontale sia di altro tipo.

7.2 Competenze

competenze associate alla funzione:

Competenze comuni ai sette profili professionali:

- formazione completa e preparazione approfondita nelle materie giuridiche avuto riguardo agli ordinamenti italiano e francese ma anche europeo, favorendo l'acquisizione di approfondite competenze di base e specialistiche, compiute e metodologicamente organizzate, tali da far conseguire con riferimento ai due ordinamenti nazionali, dei saperi afferenti all'area giuridica negli ambiti in esso inclusi;
- approfondimento di conoscenze storiche che consentano di comprendere e valutare gli istituti di diritto positivo anche in un'ottica comparatistica, soprattutto avuto riguardo agli ordinamenti italiano e francese;
- acquisizione della capacità di applicare conoscenza e comprensione con autonomia di giudizio e abilità comunicativa nella lingua italiana e francese;
- capacità di produrre testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali) chiari, pertinenti in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici sia in lingua italiana sia in lingua francese;
- capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica (rapportando il fatto storico alla norma generale e astratta), di comprensione, di rappresentazione, di valutazione e di consapevolezza per affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto;
- padronanza degli strumenti di base per l'aggiornamento delle proprie competenze:
- conoscenza degli aspetti istituzionali degli ordinamenti giudiziari, della logica e dell'argomentazione giuridica e forense, della deontologia professionale, nonché del linguaggio giuridico della lingua italiana e francese oltre che dell'informatica

ART. 7 Sbocchi Professionali

per il diritto.

7.3 Sbocco

sbocchi occupazionali:

- Avvocato in Italia o in Francia (i laureati del corso sono legittimati a conseguire il titolo in entrambi gli ordinamenti), avvocato specializzato in diritto commerciale, tributario, fiscale.
- Notaio.
- Magistrato.
- Dirigenti ed equiparati della P.A., degli enti pubblici non economici e degli enti locali; specialisti nel controllo nella Pubblica Amministrazione; esperti legali in enti pubblici; segretari generali e responsabili della gestione nella amministrazione pubblica.
- Funzionario in istituzioni internazionali ed europee; funzionario nell'ambito dell'ONU e delle sue Agenzie (UNICEF, FAO, UNESCO, OIL, ecc.); delle Istituzioni Finanziarie Internazionali, (FMI, Banca Mondiale, Banche Regionali di Sviluppo); dell'Unione Europea (Commissione, Parlamento, Corte, Banca di Ricostruzione e Sviluppo, Banca degli Investimenti), o di altre Organizzazioni Internazionali (OMC, OSCE, OCSE, NATO, Consiglio d'Europa).
- Dirigenti e direttori in aziende private; banche, assicurazioni; agenzie di intermediazione finanziaria; dirigenti e direttori generali di aziende di servizi alle imprese e alle persone.
- Docenti e ricercatori in università italiane o francesi.

Il corso prepara alle professioni di

Classe	Categoria	Unità Professionale
--------	-----------	---------------------

ART. 7 Sbocchi Professionali

Classe		Categoria		Unità Professionale	
1.1.2	Direttori, dirigenti ed equiparati dell'amministrazione pubblica e nei servizi di sanità, istruzione e ricerca	1.1.2.2	Commissari di governo, prefetti e vice prefetti, capi e vice capi della polizia di stato, questori, segretari generali e professioni assimilate	1.1.2.2.3	Segretari generali e responsabili del controllo e della gestione nella amministrazione pubblica
1.1.2	Direttori, dirigenti ed equiparati dell'amministrazione pubblica e nei servizi di sanità, istruzione e ricerca	1.1.2.6	Dirigenti ed equiparati delle amministrazioni dello Stato, degli enti pubblici non economici, degli enti locali, delle università, degli enti di ricerca e nella sanità	1.1.2.6.1	Dirigenti ed equiparati delle amministrazioni dello Stato, degli enti pubblici non economici e degli enti locali
1.2.2	Direttori e dirigenti generali di aziende	1.2.2.7	Direttori e dirigenti generali di banche, assicurazioni, agenzie immobiliari e di intermediazione finanziaria	1.2.2.7.0	Direttori e dirigenti generali di banche, assicurazioni, agenzie immobiliari e di intermediazione finanziaria
1.2.2	Direttori e dirigenti generali di aziende	1.2.2.8	Direttori e dirigenti generali di aziende di servizi alle imprese e alle persone	1.2.2.8.0	Direttori e dirigenti generali di aziende di servizi alle imprese e alle persone

ART. 7 Sbocchi Professionali

Classe		Categoria		Unità Professionale	
1.2.3	Direttori e dirigenti dipartimentali di aziende	1.2.3.1	Direttori e dirigenti del dipartimento finanza ed amministrazione	1.2.3.1.0	Direttori e dirigenti del dipartimento finanza ed amministrazione
1.2.3	Direttori e dirigenti dipartimentali di aziende	1.2.3.2	Direttori e dirigenti del dipartimento organizzazione, gestione delle risorse umane e delle relazioni industriali	1.2.3.2.0	Direttori e dirigenti del dipartimento organizzazione, gestione delle risorse umane e delle relazioni industriali
2.5.1	Specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie	2.5.1.1	Specialisti della gestione e del controllo nella pubblica amministrazione	2.5.1.1.2	Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione
2.5.1	Specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie	2.5.1.4	Specialisti in contabilità e problemi finanziari	2.5.1.4.2	Fiscalisti e tributaristi
2.5.2	Specialisti in scienze giuridiche	2.5.2.1	Procuratori legali ed avvocati	2.5.2.1.0	Avvocati
2.5.2	Specialisti in scienze giuridiche	2.5.2.2	Esperti legali in imprese o enti pubblici	2.5.2.2.1	Esperti legali in imprese
2.5.2	Specialisti in scienze giuridiche	2.5.2.2	Esperti legali in imprese o enti pubblici	2.5.2.2.2	Esperti legali in enti pubblici
2.5.2	Specialisti in scienze giuridiche	2.5.2.3	Notai	2.5.2.3.0	Notai
2.5.2	Specialisti in scienze giuridiche	2.5.2.4	Magistrati	2.5.2.4.0	Magistrati

ART. 7 Sbocchi Professionali

Classe		Categoria		Unità Professionale	
2.6.2	Ricercatori e tecnici laureati nell'università	2.6.2.7	Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze giuridiche, politiche e sociali	2.6.2.7.1	Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze giuridiche

ART. 8 Quadro delle attività formative**LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza**

Tipo Attività Formativa: Base	CFU	GRUPPI	SSD	
Costituzionalistico	21		IUS/08	DIRITTO COSTITUZIONALE
			IUS/09	ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO
			IUS/11	DIRITTO CANONICO E DIRITTO ECCLESIASTICO
Filosofico-giuridico	15		IUS/20	FILOSOFIA DEL DIRITTO
Privatistico	27		IUS/01	DIRITTO PRIVATO
Storico-giuridico	30		IUS/18	DIRITTO ROMANO E DIRITTI DELL'ANTICHITÀ

GIURISPRUDENZA ITALIANA E FRANCESE

				IUS/19	STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO
--	--	--	--	--------	--

Totale Base	93
--------------------	-----------

Tipo Attività Formativa: Caratterizzante	CFU	GRUPPI	SSD
Amministrativistico	18		IUS/10 DIRITTO AMMINISTRATIVO
Commercialistico	15		IUS/04 DIRITTO COMMERCIALE
			IUS/06 DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE
Comparativistico	9		IUS/02 DIRITTO PRIVATO COMPARATO
			IUS/21 DIRITTO PUBBLICO COMPARATO
Comunitaristico	9		IUS/14 DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA
Economico e pubblicistico	18		IUS/12 DIRITTO TRIBUTARIO
			SECS-P/01 ECONOMIA POLITICA
			SECS-P/02 POLITICA ECONOMICA
			SECS-P/03 SCIENZA DELLE FINANZE
			SECS-P/07 ECONOMIA AZIENDALE
			SECS-S/01 STATISTICA
Internazionalistico	9		IUS/13 DIRITTO INTERNAZIONALE
Laburistico	15		IUS/07 DIRITTO DEL LAVORO
Penalistico	18		IUS/17 DIRITTO PENALE
Processualcivilistico	15		IUS/15 DIRITTO PROCESSUALE CIVILE
Processualpenalistico	15		IUS/16 DIRITTO PROCESSUALE PENALE

Totale Caratterizzante	141
-------------------------------	------------

Tipo Attività Formativa: A scelta dello studente	CFU	GRUPPI	SSD
A scelta dello studente	9		

Totale A scelta dello studente	9
---------------------------------------	----------

GIURISPRUDENZA ITALIANA E FRANCESE

Tipo Attività Formativa: Lingua/Prova Finale		CFU	GRUPPI	SSD
Per la prova finale		24		
Per la conoscenza di almeno una lingua straniera		6		
Totale Lingua/Prova Finale	30			

Tipo Attività Formativa: Altro		CFU	GRUPPI	SSD
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)		3		
Totale Altro	3			

Tipo Attività Formativa: AFFINI O INTEGRATIVE D.M.270/04		CFU	GRUPPI	SSD
Attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare		24		IUS/01 DIRITTO PRIVATO
				IUS/02 DIRITTO PRIVATO COMPARATO
				IUS/03 DIRITTO AGRARIO
				IUS/04 DIRITTO COMMERCIALE
				IUS/05 DIRITTO DELL'ECONOMIA
				IUS/06 DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE
				IUS/07 DIRITTO DEL LAVORO
				IUS/08 DIRITTO COSTITUZIONALE
				IUS/09 ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO
				IUS/10 DIRITTO AMMINISTRATIVO
				IUS/11 DIRITTO CANONICO E DIRITTO ECCLESIASTICO
				IUS/12 DIRITTO TRIBUTARIO

GIURISPRUDENZA ITALIANA E FRANCESE

				IUS/13	DIRITTO INTERNAZIONALE
				IUS/14	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA
				IUS/15	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE
				IUS/16	DIRITTO PROCESSUALE PENALE
				IUS/17	DIRITTO PENALE
				IUS/18	DIRITTO ROMANO E DIRITTI DELL'ANTICHITÀ
				IUS/19	STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO
				IUS/20	FILOSOFIA DEL DIRITTO
				IUS/21	DIRITTO PUBBLICO COMPARATO
				MED/43	MEDICINA LEGALE
				SECS-P/03	SCIENZA DELLE FINANZE

Totale AFFINI O INTEGRATIVE D.M.270/04	
---	--

24

Totale generale crediti

300
